

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2009

Premessa

Il bilancio che si propone alla Vs. approvazione evidenzia contemporaneamente sia risultati di tipo finanziario che di tipo economico-patrimoniale. La sua redazione è stata improntata, come per il precedente esercizio, al rispetto dei principi della legalità, efficienza della gestione, così come richiesto dal combinato disposto della L. 94/1997 e della L. 208/1999. La seguente relazione è espressa in Euro e gli schemi di bilancio adottati sono quelli prescritti dal D.P.R. 97/2003.

Il bilancio è pertanto composto dei seguenti documenti:

- 1) lo stato patrimoniale;
- 2) il conto economico;
- 3) la nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- 4) la situazione amministrativa;
- 5) la situazione dei residui attivi e passivi 2006-2008;
- 6) il riaccertamento dei residui all'1/1;
- 7) il verbale del Collegio dei Revisori;
- 8) la relazione del Presidente;
- 9) il rendiconto finanziario gestionale;
- 10) il rendiconto finanziario decisionale;
- 11) l'elenco dei titoli e delle immobilizzazioni;
- 12) la relazione sulla gestione.

Limitatamente alla cosiddetta attività commerciale, ovvero quella connessa alla normale attività accademica, è stato redatto un bilancio di tipo civilistico composto dei seguenti documenti:

- stato patrimoniale
- conto economico
- nota integrativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2009 evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 17.238.

La gestione economico-finanziaria

Rendiconto Finanziario o conto del bilancio

Il rendiconto finanziario è il documento che permette di rilevare i flussi di entrata e di uscita che si sono verificati nel corso dell'esercizio, di seguire la loro dinamica, mostrando modalità di utilizzazione delle risorse unitamente al rispetto delle previsioni.

I valori finanziari in entrata e in uscita sono suddivisi rispettivamente nella gestione di:

- competenza;
- residui;

- cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia i seguenti dati aggregati:

- **Entrate complessive**, intese come accertamenti di competenza del 2009 sono di Euro 19.688.142 di cui Euro 19.320.128 sono rimosse in conto esercizio e Euro 368.014 formano i residui attivi di competenza.
- **Uscite complessive**, intese come impegni di competenza del 2009 sono di Euro 17.574.920 di cui Euro 16.585.644 sono effettivamente pagate nel corso dell'esercizio ed Euro 989.276 formano i residui passivi di competenza, che avranno, quindi, la relativa manifestazione monetaria nel corso degli esercizi futuri.

La **gestione dei residui** presenta i seguenti dati:

Residui Attivi

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio Euro 303.233
- Variazioni complessive Euro -16.048
- Riscossioni Euro 178.767
- Da riscuotere Euro 108.417
- Totali (Riscossi + Rimasti da riscuotere) Euro 287.184

Residui Passivi

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio Euro 1.907.779
- Variazioni complessive Euro -229.505
- Pagamenti Euro 1.309.618
- Da pagare Euro 368.655
- Totali (Pagati + Rimasti da pagare) Euro 1.678.273

Analisi della gestione delle Entrate

Le entrate accertate nel 2009 sono risultate pari ad Euro 19.688.142, di cui Euro 9.342.120 afferenti alla gestione corrente, Euro 9.215.137 relativi alle entrate in conto capitale, ed i restanti Euro 1.130.885 costituiscono entrate per partite di giro.

Entrate	Incidenza
Entrate correnti	48%
Entrate in conto capitale	47%
Partite di giro	5%

Analisi della gestione delle uscite

Le uscite, complessivamente pari ad Euro 17.574.920, incidono, sulla gestione corrente, per Euro 6.765.391.

La tabella che segue evidenzia l'incidenza percentuale delle varie voci di uscite correnti raggruppate per capitoli di spesa rispetto alle somme complessivamente impegnate nella parte corrente.

Le uscite in conto capitale sono complessivamente pari ad Euro 9.678.644, mentre le partite di giro ammontano a complessivi Euro 1.130.885.

Stato Patrimoniale

La situazione patrimoniale consente di analizzare, in una visione più statica, le attività e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, evidenziando in particolar modo il patrimonio netto al termine dell'esercizio.

Attività

Le *Disponibilità finanziarie*, composte da cassa e banche, risultano pari ad Euro 10.148.280.

La *Situazione dei crediti* riflette la seguente ripartizione:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/09
CREDITI		
ES.ENTRO ES. SUCCESSIVO		
VERSO CLIENTI	106.862	104.744
VERSO STATO	520	3.081
TRIBUTARI	455	
VERSO ALTRI	195.396	260.189
FATTURE DA EMETTERE		25.683

Le *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* sono rappresentate da titoli che l'Ente, in virtù della loro destinazione, considera come investimenti di breve periodo e quindi destinati a un rapido realizzo per complessivi Euro 14.238.726.

Passività

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad Euro 1.531.169.

I *Debiti* ammontano ad Euro 1.213.570 e presentano la seguente suddivisione:

DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/09
DEBITI		
VERSO FORNITORI	1.293.579	586.498

DEBITI TRIBUTARI	70.410	63.978
VERSO ISTITUTI DI PREV.	22.143	22.920
VERSO SOCI E TERZI	4.964	24.673
DIVERSI	516.684	291.205
FATT. DA RICEVERE		224.296

Conto Economico

Nell'attuale congiuntura economica non può che trovare conferma la rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica, già intrapresa negli esercizi precedenti. Nel corso del 2009 è stata la stessa Accademia a stabilire le modalità attraverso le quali è stato assicurato il contenimento della spesa.

Nel corso del 2009 ci si è concentrati su interventi aventi ad oggetto il contenimento di specifiche tipologie di spesa, ciò al fine di conseguire economie di bilancio che consentano il mantenimento a regime dei risparmi realizzati.

Allo scopo di consentire una chiara lettura dei fatti intervenuti in corso d'esercizio è opportuno predisporre dei documenti in grado di misurare altresì l'aspetto più propriamente economico della gestione. Di qui, il conto economico che riflette il risultato economico conseguito nell'esercizio, spostando quindi l'ottica di valutazione dagli accertamenti e dagli impegni (rendiconto finanziario o conto del bilancio) ai ricavi ed ai costi di competenza.

Passando brevemente all'analisi qualitativa delle voci più significative del conto economico è possibile formulare le seguenti considerazioni.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Costo per il personale	2.872.385	2.845.206
Costo per materie prime, sussidiarie...	44.976	74.249
Costo per godimento beni di terzi	41.788	46.784
Costo per servizi	1.071.908	1.301.221
Ammortamenti e svalutazioni		
Variazioni rimanenze materie prime...	1.167.078	-20.486
Oneri diversi di gestione	2.745.597	3.027.541

Ricavi

Il valore della produzione è stato di Euro 8.410.932 così rappresentato

Descrizione	31/12/2009	
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	90.278	112.409
Altri ricavi e proventi	8.320.654	8.825.775

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'Accademia si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, per cui l'Accademia è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'Accademia è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio al nostro Ente non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La gestione economico – finanziaria

Prosegue, in coerenza alle recenti linee evolutive ovvero a quel processo di ammodernamento dei sistemi contabili pubblici, tendente a introdurre principi di contabilità civilistica e di controllo di gestione, già avviato con la legge n. 208 del 25 giugno 1999 e culminato con il DPR n. 97 del 27 febbraio 2003, in vigore dal 1° gennaio 2004, la gestione degli enti pubblici prende avvio da un processo di programmazione finanziaria, attraverso il quale le scelte strategiche degli Organi di vertice vengono misurate e quantificate in termini di previsioni di entrata e di spesa, con la predisposizione del bilancio di previsione annuale. Sulla base di queste indicazioni di entrata, nonché autorizzazioni di spesa viene implementata la gestione dell'ente, al termine della quale viene avviato un processo di monitoraggio e di controllo dell'andamento della stessa, teso a verificare se e in che modo i risultati prefissati sono stati raggiunti, ovvero come sono state utilizzate le risorse a disposizione.

Questa attenzione dedicata alla programmazione ed al controllo, funzioni tese a orientare la gestione verso il raggiungimento di condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, implica un affiancamento della contabilità economica alla contabilità finanziaria, ovvero una correlazione tra valutazioni finanziarie delle entrate e delle spese, e valutazioni economiche dei costi e dei proventi che l'Accademia nel 2009 ha realizzato.

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei
Lamberto Maffei